

PIANO OPERATIVO



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

PO

marzo 2019

**Relazione di controdeduzione alle
osservazioni**

All. B

Sindaco

Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica

Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento

Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione

Sara Tintori

Gruppo di progetto

Daniela Campolmi

responsabile Urbanistica

Maria Grazia La Porta

responsabile Pianificazione intermedia

Sara Pescioni

Luca Agostini

Consulenti

Aspetti ambientali - VAS

Andrea Giraldi

Sistema informativo

Idp progetti gis

Aspetti socio-economici

Mauro Lombardi

Marika Macchi

Annalisa Tonarelli

Aspetti geologici

Gaddo Mannori

Ferruccio Capecchi

Alessandra Mucci

Aspetti idraulici

Davide Settesoldi

Contribuiti di settore

Settore edilizia privata -SUAP

Sandra Vannucci

Claudia Baroncelli

Cristiano Nastasi



INDICE

Premessa

Le tematiche delle osservazioni

Schede Norma AT/NS

Nuova edificazione in area urbana

Nuova edificazione in area extraurbana

Modifica della Destinazione D'Uso

Urbanizzazioni

Correzioni

NTA – Norme tecniche di attuazione

Dimensionamento

VAS – valutazione ambientale strategica

Fattibilità degli interventi

Aspetti idrologici-idraulici

Allegato 1

Elenco delle osservazioni/ contributi pervenuti

Allegato 2

Proposta di Controdeduzione alle osservazioni dei privati

Proposta di Controdeduzione alle osservazioni di Enti e Uffici

Allegato 3

La mappa delle osservazioni

Premessa

Il Piano Operativo è stato adottato dal Consiglio Comunale il 20 novembre 2018 con DCC n. 81 e pubblicato il 28 novembre 2018, sul BURT n. 48.

Le osservazioni, in base a quanto stabilito nell'avviso di adozione, potevano essere presentate entro e non oltre il 28 gennaio 2019.

Complessivamente, sono state presentate **107 osservazioni**, **94 da parte di soggetti privati**, **7 da parte di Enti** (3 dalla Regione, 1 da ARPAT, 1 da ASL, 1 dal Genio Civile, 1 dall' AdB) e **3 osservazioni d'Ufficio**.

A queste osservazioni si aggiungono **3 osservazioni** alle comunicazioni relative alle aree preordinate all'esproprio, inviate a fine ottobre 2018, ai proprietari interessati dalla procedura di apposizione del vincolo espropriativo.

7 osservazioni sono state presentate fuori termine; al fine di garantire i massimi livelli di partecipazione l'Amministrazione ha comunque ritenuto di esaminarle e controdedurre.

Poiché alcune osservazioni contenevano più punti, ognuno di essi è stato singolarmente esaminato e controdedotto. **I diversi punti delle osservazioni sono stati organizzati per temi**, per consentire una valutazione comparata ed omogenea ai diversi quesiti sollevati.

Per ciascuna delle osservazioni saranno fornite le seguenti informazioni, riportate su apposite schede:

- Numero d'ordine dell'osservazione
- Numero di protocollo e data
- Localizzazione dell'osservazione (indirizzo ed estremi catastali)
- Sintesi dell'osservazione formulata, suddivisa per punti
- Indicazione del tema per ciascun punto
- Proposta di controdeduzione
- Valutazione della Commissione assetto del territorio
- Responso, quale esito delle richieste da sottoporre al Consiglio, su ciascun punto.

L'esame delle osservazioni è stato svolto dall'Ufficio di Piano che ha condiviso i criteri impostati con la Amministrazione, e si è basato sul rispetto della coerenza con gli obiettivi del Piano Strutturale e con le strategie proposte dal Piano Operativo e sul rispetto degli indirizzi della pianificazione sovraordinata ed in particolare delle prescrizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale.

Nel presente documento sono descritti gli argomenti sollevati dalle osservazioni e illustrati i temi che maggiormente hanno interessato le richieste, quantificando e specificando i vari aspetti delle questioni emerse.

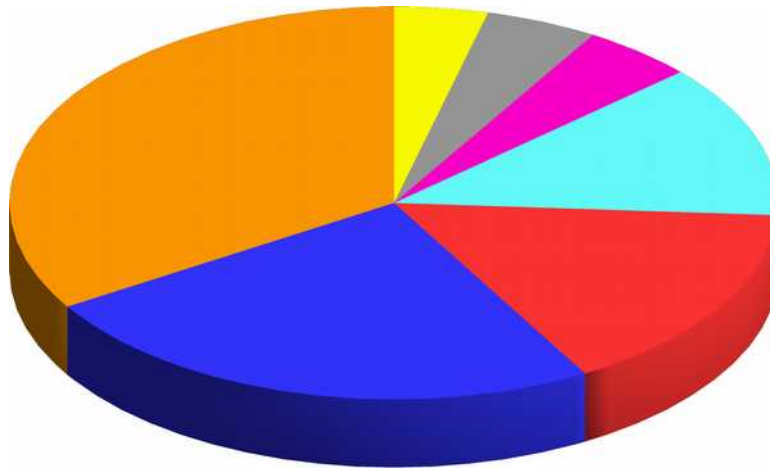
Le tematiche delle osservazioni

In considerazione della complessità e varietà dei temi trattati e al fine di facilitare l'attività istruttoria, le osservazioni pervenute sono state scomposte in più punti, corrispondenti a sub-tematiche, che fanno capo a gruppi omogenei, individuati come "Tematiche"

TEMATICHE	SUB TEMATICHE
Schede Norma AT/NS	Perimetro
	Disciplina
	Parametri
	Perequazione
	Urbanizzazioni
Nuova edificazione in area urbana	NER - nuova edificazione residenziale
	NEP – nuova edificazione produttiva
	Altro
Nuova edificazione in area extraurbana	NER - nuova edificazione residenziale
	Impianti sportivi
	Attrezzature
Destinazione D'Uso	Modifica tessuto edilizio
	Modifica perimetro
	Da Vpr a Vc verde complementare
Urbanizzazioni	Esproprio
	Modifica previsione
Correzioni	Perimetro
	Quadro conoscitivo
	Schede Norma AT/NS
NTA	Classificazione
	Annessi
	Parametri
	Indici
	Generali
	Residenze in TP- tessuto produttivo
	Interventi produttivo
VAS	Generali
	Schede Norma AT/NS
Fattibilità degli interventi	Schede Norma AT/NS
	Studi
Aspetti idrologici-idraulici	Studi

Le Osservazioni presentate da soggetti privati, sono complessivamente 97 e hanno generato 134 richieste riguardanti le seguenti tematiche:

- Modifica della Destinazione d'uso
- Nuova edificazione in area urbana
- Nuova edificazione in area extra urbana
- Urbanizzazioni
- Modifiche alle Schede norma
- Modifiche alle NTA
- Correzione di errori materiali



- Modifica alle schede norma
- Modifiche alle NTA
- Destinazioni d'uso
- Nuova edificazione in area urbana
- Urbanizzazioni
- Correzione errori materiali
- Nuova edificazione in area extra urbana

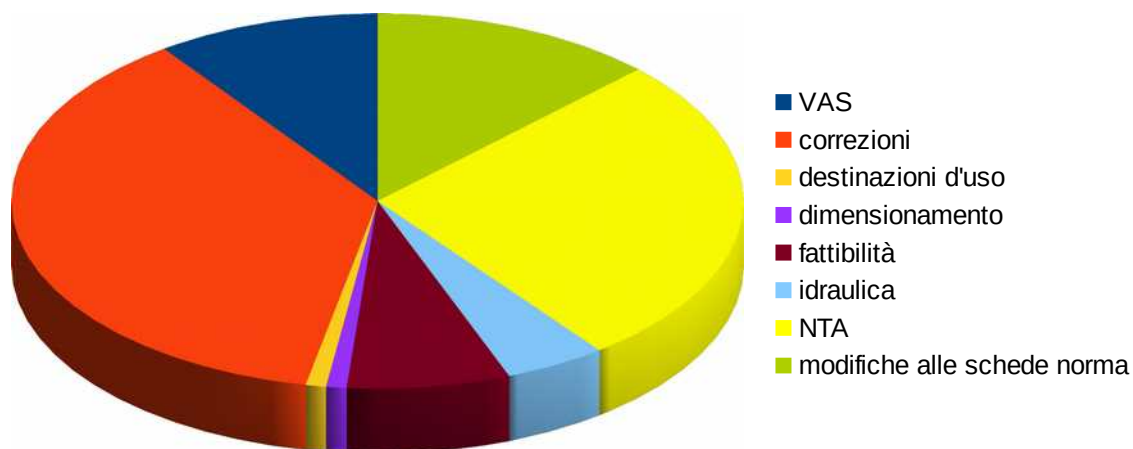
Le osservazioni/contributi presentati da Enti ed Uffici sono 10 e hanno generato 87 richieste, che riguardano per la maggior parte temi generali; le osservazioni sono state presentate da:

- A) ASL 4
- B) ARPAT
- C) Regione, Settore tutela della natura e del Mare
- D) Genio civile

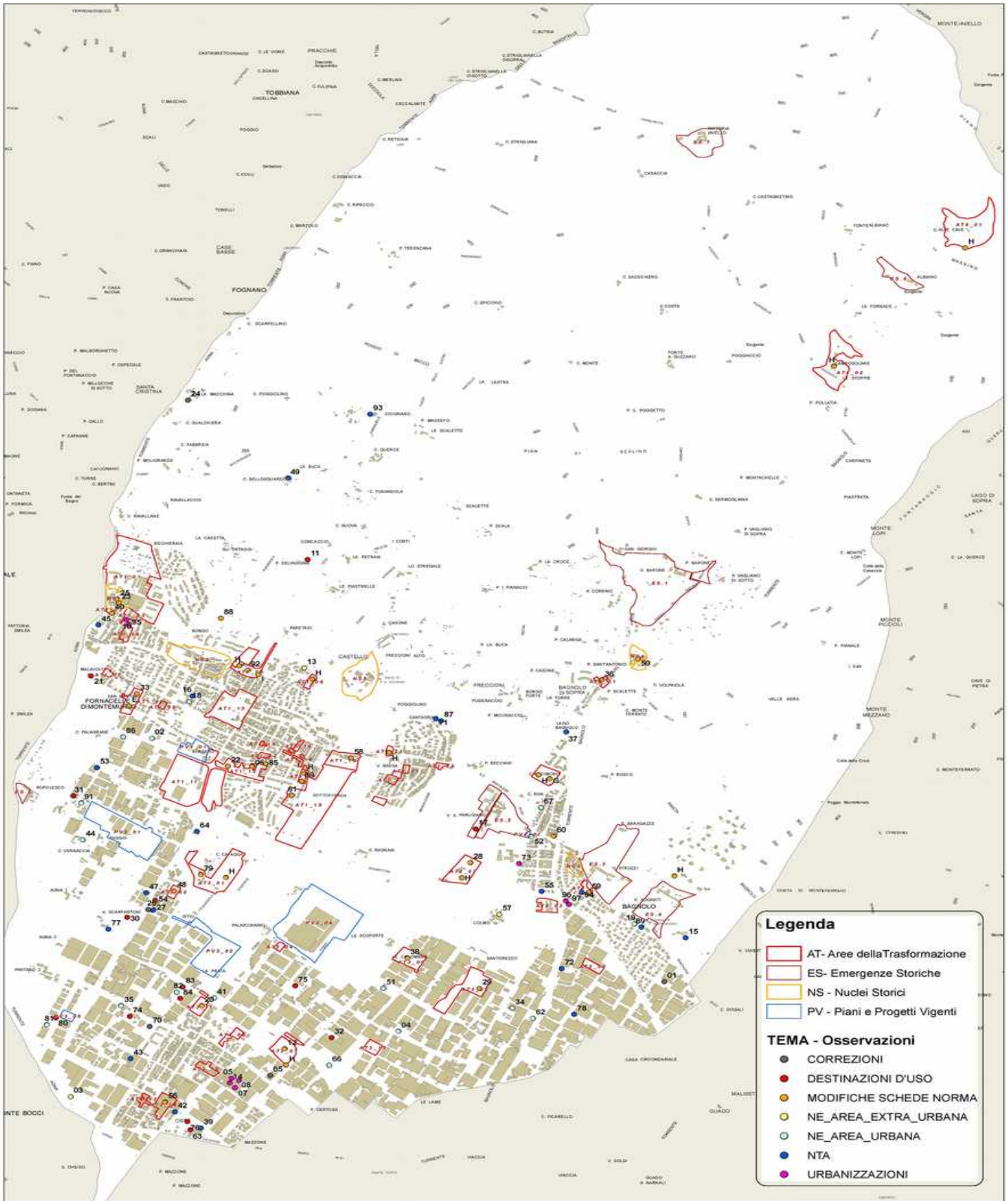
- E) Osservazione d'Ufficio - Gestione del territorio
- F) Osservazione d'Ufficio - Urbanistica
- G) Regione Toscana, Settore VAS e VIA
- H) Regione toscana, Settore pianificazione e altri
- I) Osservazione d'Ufficio - Lavori Pubblici
- L) Autorità di Bacino Distrettuale

Le osservazioni hanno riguardato più tematiche, distribuite come segue:

- Modifica delle Schede Norma AT/NS
- Correzioni e precisazioni agli elaborati del PO
- Modifiche alle NTA del PO
- Dimensionamento del Piano
- Modifiche/integrazioni della VAS
- Modifiche/integrazioni della Fattibilità degli interventi
- Modifiche/integrazioni degli studi idrologici/idraulici
- Modifica della Destinazione d'uso



Di seguito si riporta la **Mappa delle osservazioni**, dove sono state individuate le osservazioni puntuali, che possono essere localizzate sulla cartografia, a differenza delle richieste a carattere generale.



La Mappa delle richieste

Schede Norma AT/NS

Al presente gruppo appartengono **61 richieste** (che comprendono anche le richieste presentate da Enti ed Uffici), che riguardano le seguenti Schede norma di aree in Trasformazione - AT, e quelle relative ai Nuclei storici e Urbani – NS.

Per quanto riguarda l'Utoe 1 – Montemurlo, sono state oggetto di osservazione:

AT1_02 Pieratti
AT1_04 Alfieri 2
AT1_05 Morecci 1
AT1_05 Morecci 2
AT1_07 Montegrappa
AT1_08 Leoncavallo
AT1_11 Rosselli
AT1_12 Barzano
AT1_17 Mazzini
AT1_18 La Querce
AT1_19 San Carlo
AT1_23 Bixio
NS 1 – Borgo Pieratti

Per quanto riguarda l'Utoe 2 – Bagnolo, sono state oggetto di osservazione:

AT2_01 Ambalagi
AT2_02 Podere Vivaio
AT2_04 Lippi
NS 4 – Bagnolo di Sopra

Per quanto riguarda l'Utoe 3 – Oste, sono state oggetto di osservazione: :

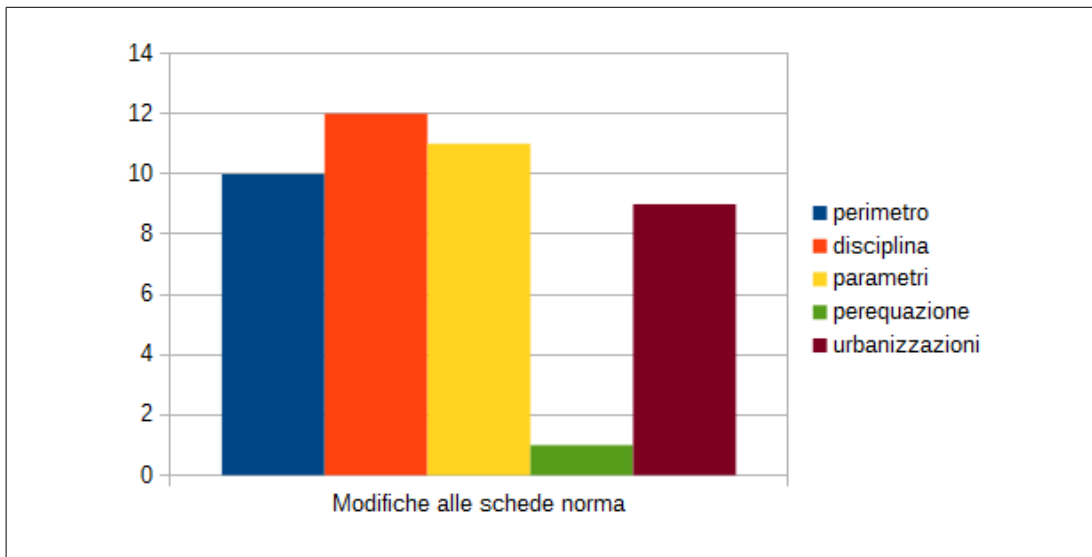
AT3_01 Cafaggio
AT3_02 Pisa
AT3_05 Industria
AT3_06 Agricoltura
AT3_07 Parugiano di sotto
AT3_09 Strozzi
AT3_11 Milano
AT3_14 Centro Oste

Per quanto riguarda l'Utoe 4 – Monteferrato, sono state oggetto di osservazione:

AT4_01 Casa Cave
AT4_02 Campo solare

Le modifiche richieste sono tra loro diversificate nelle seguenti sub tematiche:

- Rettifica del Perimetro delle schede
- Modifica della Disciplina degli interventi
- Modifica dei Parametri edilizi (SE- superficie edificabile, Rapporto di copertura, ecc.)
- Modifica delle Urbanizzazioni previste (Parcheggi, viabilità, ecc)
- Perequazione



A questo gruppo appartengono inoltre le specificazioni e gli approfondimenti richiesti dagli Enti (Regione, Arpat, ecc.): si fa presente che alcune delle questioni sollevate riguardano le tematiche VAS e Fattibilità, riportate di seguito.

Nuova edificazione in area urbana

Al presente gruppo appartengono complessivamente **19 richieste** che richiedono la nuova edificazione su aree libere, di cui 5 di nuova edificazione residenziale e 12 di nuova edificazione produttiva, mentre 2 riguardano gli indici.

Le aree interessate dalle richieste sono per la quasi totalità aree libere, per la maggior parte destinate a verde privato - Vpr o verde complementare – Vc.

Nuova edificazione in area extraurbana

Appartengono a questo gruppo complessivamente **4 richieste**; una richiede la nuova edificazione residenziale in territorio rurale, al di fuori del territorio urbanizzato, quindi in contrasto con il PS; una la realizzazione di impianti sportivi in ampliamento della pista mini-moto esistente a Oste; 2 osservazioni, la realizzazione di attrezzature, di vario tipo: una scuola con annesso parco per energie alternative sopra Casa Malavolta, una serie di attrezzature ricettive e sportive nell'area dell' ex TAV.

Modifica della Destinazione D'Uso

Appartengono a questo gruppo complessivamente **19 richieste**;

Il primo gruppo è costituito da 5 richieste di rettifica del perimetro degli azzonamenti individuati dal PO; Il secondo gruppo è costituito da 7 richieste di modifica del tessuto insediativo, alcune chiedono di passare da tessuto misto TM a tessuto produttivo TP, altre da TP a tessuto terziario TT; si tratta di richieste puntuali per le quali si rende necessaria una risposta differenziata e articolata, per ogni questione sollevata, riguardo alle destinazioni oggetto di proposta.

Il terzo gruppo, è costituito da 2 richieste di passaggio dalla destinazione Vpr- verde privato alla destinazione Vc - verde complementare, in considerazione delle maggiori possibilità di trasformazione di quest'ultima classificazione.

Mentre il quarto gruppo è costituito da 5 richieste di destinazione d'uso specifica.

Urbanizzazioni

Appartengono a questo gruppo complessivamente **9 richieste**; 3 di queste fanno parte di quelle prevenute a novembre 2018 in seguito alla comunicazione relativa alle aree da espropriare, inviata ai proprietari interessati da alcune previsioni di opere pubbliche: la pista ciclabile sulla nuova Montalese e la previsione di rendere pubblica la via Catalani, attualmente strada privata; rispetto a quest'ultima questione i residenti di via Catalani hanno presentato 1 osservazione anche al PO; **le 4 (3+1) richieste** fanno parte della sub-tematica Esproprio.

5 richieste riguardano la sub-tematica legata alla modifica della previsione: 4 richieste vorrebbero l'eliminazione della nuova viabilità prevista tra Via 25 aprile e Via dei Mille, e il ripristino del Parcheggio pubblico previsto dal vecchio RU; 1 richiesta propone invece un tracciato alternativo alla nuova via dei Bossoli individuata dal PO, che preveda l'utilizzo delle aree già pubbliche, realizzando un collegamento tra via Turati e via Labriola.

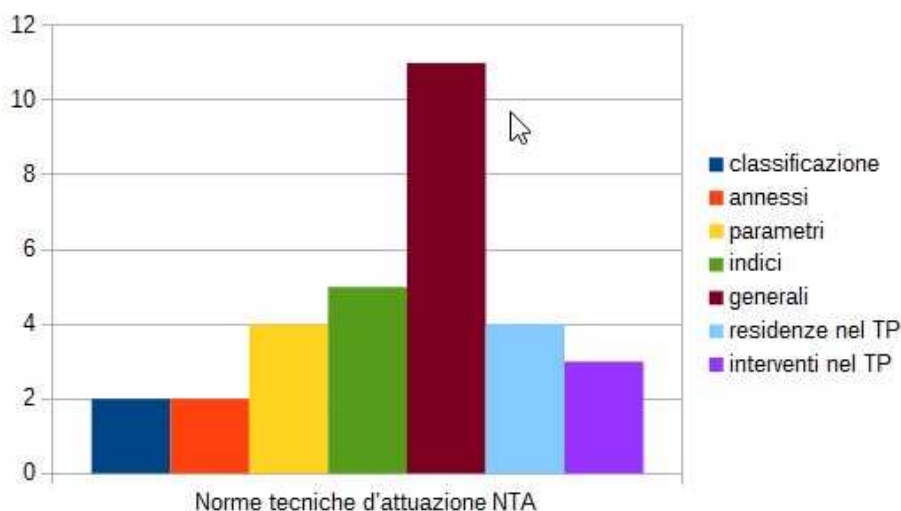
Correzioni

Appartengono a questo gruppo **14 richieste** presentate dai privati e alcune segnalazioni contenute nelle Osservazioni d'Ufficio. Gli argomenti sollevati riguardano rettifiche di perimetrazioni e aggiornamento del Quadro conoscitivo, che richiedono il riconoscimento dello stato di fatto; un gruppo di segnalazioni, riportate come detto nelle osservazioni d'ufficio, riguarda poi la correzione di alcuni refusi e l'indicazione di alcune precisazioni da riportare nelle Nta del PO.

NTA

Sono riunite in questa tipologia **n. 64 richieste** (che comprendono anche le richieste presentate da Enti ed Uffici) che propongono la modifica delle norme tecniche di attuazione del PO.

Il gruppo più numeroso fa riferimento ad aspetti più generali e caratterizza soprattutto i contributi pervenuti dagli enti (Regione – Genio Civile); alcune richieste risultano invece pervenute dai privati.



Per quanto riguarda le richieste dei privati si possono riassumere nelle seguenti tematiche:

- Relativamente al **territorio urbanizzato all'interno degli ambiti residenziali** viene richiesto:

- a) la possibilità di realizzare nuova edificazione residenziale nei lotti che non risultano essere stati sfruttati ai fini dell'edificabilità.
 - b) di eliminare la prescrizione di realizzare gli ampliamenti solo nella parte tergale dell'edificio.
 - c) di prevedere una prescrizione relativamente alla realizzazione di coperture piane con tetto a giardino nei casi di interventi di sopraelevazione.
 - d) di prevedere la possibilità di spostare volumi, dai tessuti Misti o insistenti in aree incongrue, nelle aree verdi complementari
- Relativamente al **territorio rurale viene richiesta per gli edifici destinati ad attività turistico ricettive** la possibilità di realizzare volumi di limitate dimensioni a servizio delle piscine.

Altre richieste riguardano le norme di salvaguardia del Piano Operativo e il coordinamento tra Il Piano Operativo e il Regolamento edilizio per gli interventi da realizzare sugli edifici condonati.

Per quanto riguarda le osservazioni e i contributi pervenuti dagli Enti le richieste possono essere riassunte nel seguente modo:

I contributi della **Regione Toscana e del Genio civile** riguardano vari argomenti relativi agli interventi da attuare soprattutto nel territorio rurale, nelle aree limitrofe ai corsi d'acqua, nelle aree boscate, nelle ex cave, interventi riguardanti nuovi impianti per distribuzione di energia ecc.

Per quanto riguarda il territorio urbanizzato, vengono date una serie di indicazioni di tipo ambientale per la realizzazione di nuovi edifici.

Per quanto riguarda la tematica relativa agli **edifici classificati** sono pervenute 4 richieste da parte dei privati tra cui le più rilevanti riguardano la possibilità di suddividere la pertinenza edilizia degli edifici in base alle Unità immobiliari presenti prevedendo anche accessi separati dalla viabilità principale, intervento attualmente vietato dal Piano operativo.

Altra richiesta riguarda la possibilità di recuperare edificio classificato a funzioni turistico ricettive prevedendo la possibilità di realizzare verande a servizio dell'attività di ristorazione.

Relativamente alla **realizzazione di annessi in area agricola** il tema più rilevante riguarda la possibilità di realizzare manufatti legati all'allevamento nelle aree boscate.

Viene inoltre richiesta la possibilità di realizzare manufatti per l'agricoltura amatoriale nelle aree di pertinenza dei nuclei storici. Per quanto riguarda il contributo regionale, viene fatto notare che la LR non prevede la presentazione del PMAA per la realizzazione di vivai in vasetteria.

Per la tematica della modifica dei parametri e degli indici sono pervenute 7 richieste per cui occorre distinguere, tra quelle all'interno del **territorio Urbanizzato e quelle all'esterno**.

Per quanto riguarda la prima tipologia:

- 4 sono relative alle modifiche dei parametri riguardanti in prevalenza il tessuto puntiforme e di frangia dove viene richiesto di aumentare sia l'altezza massima che il rapporto di copertura previsto. Mentre per quanto riguarda il tessuto consolidato TR2 viene richiesta la possibilità di realizzare gli ampliamenti previsti in deroga alla superficie coperta massima ammessa
- 2 entrano nel merito alla possibilità di reinserire gli indici negli ambiti residenziali
- 1 riguardante la realizzazione di nuovi edifici produttivi nel tessuto TP1 mediante lo sfruttamento dell'indice previsto.

Relativamente al **territorio rurale** invece viene richiesta la possibilità di realizzare ampliamenti una tantum su edifici a destinazione non agricole per soddisfare esigenze familiari.

Altra tematica rilevante sono le **residenze all'interno del tessuto produttivo**, sono pervenute 2 richieste di cui due finalizzate a poter riportare a destinazione residenziale, Unità immobiliari attualmente destinate ad ufficio. Si tratta dei tipici edifici con laboratorio al piano terra e appartamenti al piano superiore inseriti nel Tessuto TP2.

Le altre due richieste riguardano invece gli interventi che possono essere realizzati sulle residenze isolate all'interno del produttivo e quelle ricadenti nel tessuto TP2. Viene richiesto o il riconoscimento della propria UI all'interno delle residenze isolate o di prevedere anche nel tessuto TP1 quello che è previsto per gli edifici residenziali del TP2

Per la tematica relativa agli **interventi su immobili produttivi** sono pervenute tre richieste, tutte riguardanti gli immobili produttivi ricadenti nel tessuto misto TM residenziale dove sono da incentivare la sostituzioni degli edifici produttivi. Tutte e tre le richieste sono finalizzate a individuare interventi che consentano il mantenimento dell'attività in atto facendo soprattutto riferimento alle norme che erano previste nel RU vigente per le aree ATD, (come per esempio la possibilità di frazionare edificio produttivo).

Dimensionamento (compreso nella tematica delle NTA)

Al tema del dimensionamento del Piano Operativo si riferisce il **primo punto del contributo della Regione**, settore Pianificazione del territorio e paesaggio.

Viene rilevato che che il fabbisogno minimo di dotazioni territoriali è, in generale, sufficiente, ad eccezione delle "aree a verde pubblico" che, nelle UTOE 1 e 2, risultano quantitativamente inferiori al minimo richiesto per legge. Le dotazioni territoriali sono un elemento fondamentale per la qualità degli insediamenti, pertanto non possono essere verificate solo in termini di quantità complessiva, ma la valutazione deve essere fatta anche in termini di qualità e di accessibilità, soprattutto in situazioni di alta densità edilizia, come nel caso dell' UTOE 1 (Montemurlo) e UTOE 2 (Bagnolo) dove si concentra una buona parte degli abitanti insediati e previsti.

Pertanto la regione ritiene necessario che il Piano operativo reperisca la dotazione minima di standard, eventualmente contenendo il dimensionamento delle UTOE.

Il contributo della Regione interpreta in modo inesatto, come quantità minima di standard, le superfici che nella tabella del dimensionamento si riferiscono al cosiddetto "obiettivo di qualità " posto dal Piano strutturale che prevede di dotare gli insediamenti residenziali, con aree a standard di superficie pari a 30 mq ad abitante, quasi il doppio di quanto previsto dal D/M 1444768 che indica in 18 mq lo standard minimo procapite (nelle aree B si fa addirittura riferimento a 9 mq procapite).

Quanto rilevato quindi non è inferiore ai minimi di legge, ma rappresenta la quantità posta dall'obiettivo di qualità del PS, che esprime una quantità di standard auspicabile ma non indispensabile per la legittimità del Piano..

VAS – Valutazione ambientale strategica

Le osservazioni che riguardano il tema VAS - Valutazione ambientale strategica del Piano Operativo e **sono state presentate** da ARPAT, e da 3 settori della Regione Toscana: settore Tutela della natura, settore VIA e VAS e settore Energia.

Per quanto riguarda le questioni di tipo generale, le osservazioni riguardano aspetti riferiti agli interventi che andranno ad incidere sulle risorse in considerazione delle dotazioni territoriali, delle misure compensative adottate e da adottare, dei limiti e condizioni di sostenibilità ambientale da dettare alle trasformazioni previste (aumento del carico urbanistico, sistema fognario, permeabilità dei suoli, approvvigionamenti idrici, qualità dell'aria, energie rinnovabili, impatto elettromagnetico ecc.).

Per quanto riguarda le trasformazioni, le osservazioni riguardo alle aree disciplinate dalle schede norma AT, rilevano quanto segue:

- ARPAT pur ritenendo i contenuti del Rapporto Ambientale esaustivi segnala che solo 14 interventi schedati AT sui 45 previsti dal PO sono stati oggetto di specifica valutazione;

- La Regione invece richiede:

a) approfondimenti riguardo alle AT - aree di trasformazione, ricadenti nella ZSC Monte Ferrato e Monte IAVELLO che prevedono interventi in aree non servite dalle reti tecnologiche al fine di porre particolare attenzione agli impatti che le opere di urbanizzazione potranno determinare;

b) riguardo all'impatto acustico, osserva che per gli interventi previsti dalle schede AT4_01 Casa Cave e AT4_02 Campo solare, si debba prevedere una variazione del PCCA per le parti di territorio interessate perchè le attività previste sono incompatibili con la classe I; inoltre relativamente all'impatto acustico causato dalla realizzazione degli interventi previsti in via generale, sia in fase di cantiere che di utilizzo, vengano prese idonee accortezze per garantire benessere acustico in caso di presenza di recettori sensibili;

c) un approfondimento valutativo sull'opportunità e sulla consistenza di alcune previsioni a destinazione residenziale in relazione alla pericolosità idraulica dell'area per le AT1/02, AT1/07, AT1/17, AT1/22 e AT1/11;

d) un approfondimento valutativo delle seguenti previsioni, con l'obiettivo di rafforzare la presenza di alberature finalizzate a mitigare efficacemente le emissioni inquinanti: AT3_02, AT3_09, AT3_11, AT1_11.

Fattibilità degli interventi

Il tema della Fattibilità degli interventi, è stato interessato dalla **osservazione del Genio Civile** che solleva questioni relative a valutazioni e precisazioni da eseguire quali:

a) Effettuare una specifica valutazione del fenomeno della subsidenza presente nella parte orientale del territorio;

b) Individuare i sistemi arginali come disposto dalla LR 41/2018;

c) Individuare nel PO e nel Piano di Protezione civile le azioni di gestione e mitigazione del rischio, per le aree caratterizzate dal pericolosità idraulica elevata e molto elevata;

d) Effettuare il censimento e la rappresentazione dei guadi presenti sui corsi d'acqua propedeutica sia alla individuazione di una viabilità alternativa, sia alla definizione delle condizioni di utilizzo e dei soggetti concessionari. Disciplina analoga deve essere prevista per i tratti coperti di corsi d'acqua.

Per quanto riguarda le trasformazioni (sub tematica Schede norma AT/NS), disciplinate dalle schede norma AT, l'osservazione rileva che sia necessario quanto segue:

- Migliorare la leggibilità degli stralci relativi alle aree allagabili e la magnitudo, riportate nelle schede AT;

- Verificare gli interventi di nuova edificazione e AT la presenza dei corsi d'acqua, appartenenti al reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 e verificandone la fattibilità;

- La fattibilità riportata sulle schede deve entrare maggiormente nel merito e deve prevedere misure specifiche per la mitigazione del rischio. Qualora vi siano previsioni subordinate alla realizzazione di opere idrauliche, occorre che venga dimostrato che allo stato di progetto si raggiunge almeno la magnitudo moderata, senza aggravio delle condizioni di rischio.

- In riferimento alle previsioni che prevedono l'applicazione della perequazione urbanistica, occorre venga verificata la fattibilità delle aree di atterraggio.

Aspetti idrologici-idraulici

A questa tematica si riferiscono i contributi dell'**Autorità di Bacino** e quello del **del Genio Civile**; quest'ultimo solleva le seguenti questioni:

- a) Ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Disciplina del PGRA , le revisioni e gli aggiornamenti per ciò che riguarda il reticolo secondario devono interessare l'intero sottobacino o insieme di sottobacini di cui si ritiene necessaria la revisione.
- b) In riferimento agli elaborati di sintesi degli studi effettuati occorre fornire il complesso dei file del modello idrologico – idraulico oltre a tutti gli elementi contenuti all'allegato 3 della disciplina di Piano del PGRA.
- c) In riferimento alla definizione dei battenti idraulici, la scansione delle classi dovrà essere ridefinita in modo da prevedere anche i limiti di classe 50 cm. Inoltre prevedere una diversa scala dei colori per rendere più leggibile la tavola.
- d) Occorre che nel frontespizio della Carta della Pericolosità idraulica ai sensi del PGRA sia evidenziato che trattasi di proposta di modifica, in quanto essa dovrà essere approvata e tradotta in aggiornamento del PGRA da parte dell'Autorità di Bacino.
- e) In riferimento allo scenario di progetto (serie B), ai fini della dimostrazione del non aggravio in altre aree determinato dalla realizzazione degli interventi, è opportuno redigere una carta che rappresenti la differenza dei battenti fra stato attuale e stato di progetto, sia per tr 30 che per tr 200.